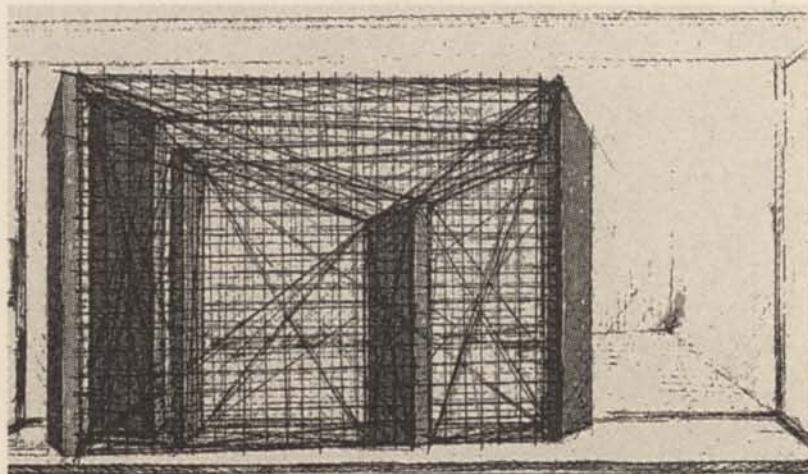


**Percorsi nel moderno e nel contemporaneo.**  
**Ferruzzi per l'arte**, Spoleto (PG), Terrazza Frau,  
Giugno-Luglio 1991

L'importanza per l'arte contemporanea di una committenza competente e qualificata — talora superficialmente giudicata come fenomeno irrilevante nell'odierno sistema dell'arte — emerge con chiarezza da questa esposizione spoletina: in spazi talvolta un po' esigui per accogliere i materiali in mostra, il Gruppo Ferruzzi, la notissima azienda industriale e finanziaria di Ravenna, ha presentato l'intera gamma delle operazioni artistico-architettoniche promosse sotto la sua egida in questi ultimi anni, nonché i progetti in corso di realizzazione. In un panorama come quello italiano nel quale l'intervento pubblico in ambito culturale è spesso latitante o informato da pressapochismo, non si può non salutare con favore la presenza di simili esempi di mecenatismo illuminato, eredi di un'antica e gloriosa tradizione storica: al di là delle del resto ovvie esigenze di promozione e di affermazione del ruolo socio-economico dell'azienda, il Gruppo Ferruzzi ha saputo dar prova di un'accorta strategia progettuale in grado di trasferire la managerialità nella gestione degli interventi estetici. Ciò è particolarmente apprezzabile ogniqualvolta si è ricercata la coerente integrazione di linguaggio tra architettura e arti visive, come ad esempio nel lavoro convergente di Purini e Sadich per la sede ravennate della Ferruzzi Finanziaria.

Nella mostra, a cura di A.A.M. di Roma, opere e progetti di Boetti, Burri, Cantafora, Carrino/Sadich, Ceroli, D'Elia, De Santis, Di Stasio, Folci, Gandolfi, Lisi, Lorenzetti, Montessori, Pardi, Passi, Perilli, A. Pomodoro, Purini, Sordini, Tramonti, Uncini.

**EMIDIO DE ALBENTIIIS**



G. Uncini, *Progetto*